

Il cippo sul 1809 rilancia l'Euregio

LAVIS - Ieri mattina la borgata di Lavis è stata invasa, non dai reggimenti francesi come accadde giusto duecento anni fa, ma da ben trentun compagnie Schützen, di cui quattro da Innsbruck, per ricordare gli scontri avvenuti sul ponte di San Lazzaro il 2 ottobre 1809.

Don Vittorio Zanotelli, nella celebrazione della messa, durante la quale è stata letta la parabola del cieco che si batte per incontrare Gesù, ha trattato la tematica dell'uomo moderno, che a differenza del cieco, non sa cosa volere dal futuro poiché privo di un ideale. Privo anche di un ideale politico-religioso come quello per cui morirono gli uomini che nel 1809 combatterono sulle rive del torrente Avisio.

Terminata la celebrazione le trentun compagnie hanno sfilato sino a piazza Loreto dove il 2 ottobre 1809 gli insorti tirolesi si batterono contro i franco-italici guidati dal generale francese Peyri. Giunti nelle immediate vicinanze del cippo commemorato-

tivo, il sindaco **Graziano Pellegrini** ha ricordato ai numerosi presenti le motivazioni che hanno spinto il popolo tirolese ad insorgere contro il dominio franco-bavarese, ringraziando della loro presenza le compagnie Schützen. Scoperto e benedetto il cippo commemorativo, l'architetto **Andrea**

Brugnara, ideatore dello stesso, ha ricordato la battaglia del 2 ottobre 1809 in cui morirono più di trecento bersaglieri fucilati nei pressi della chiesa di Loreto, citando la cronaca, scoperta di recente, del capitano francese Désiré Joseph Lâlo, il quale scrisse che le strade erano disseminate di morti e nelle case si contavano fra i 40 e i 50 cadaveri. Brugnara ha descritto anche il cippo, composto da tre pilastri in marmo che rappresentano le tre provincie che al tempo costituivano l'antica contea del Tirolo, tre entità diverse, ma sorte da ideali comuni che Brugnara ha riassunto nei simboli del tempo: l'aquila Tirolese, il simbolo del Sacro Cuore di Ge-

sù e, poiché gli scontri avvennero proprio sul ponte di San Lazzaro, non poteva mancare lo stemma del comune di Lavis.

Dato che il torrente Avisio fu per secoli un confine linguistico fra tedeschi ed italiani, la frase posta alla base del monumento («Ai difensori della patria fucilati 2 ottobre 1809») è stata tradotta anche in tedesco. L'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza si è complimentato con l'assessorato alla cultura di Lavis per essere riuscito a coinvolgere, per questo bicentenario, le numerose associazioni culturali lavisane per ricordare «quei fatti di guerra sui quali dobbiamo costruire un progetto di pace». Un progetto di pace comune ed europeo poiché «questo cippo ha concluso Panizza - non rappresenta soltanto il Tirolo storico, ma anche l'attuale Euregio». Nonostante questa citazione all'Euregio la bandiera europea e il tricolore non sventolavano al fianco dei vessilli tirolesi.

An. Ca.



Il sindaco Pellegrini e Panizza all'inaugurazione del cippo (FOTO Casna)

COMUNE DI ROVERÈ DELLA LUNA - Provincia di Trento
38030 ROVERÈ DELLA LUNA (TN) - Piazza Unità d'Italia, 4
Tel. 0461/658524 - Fax 0461/659095

AVVISO PER VENDITA APPEZZAMENTI DI TERRENO IN AREA PRODUTTIVA

Il Sindaco rende noto che il Comune di Roverè della Luna con deliberazione n. 23 dd. 23.09.2009, immediatamente eseguibile, ha provveduto all'approvazione dell'avviso di gara per la vendita di lotti di terreno in area produttiva di proprietà del Comune di Roverè della Luna con destinazione prettamente artigianale. La scadenza per la presentazione della domanda è stata fissata per le ore 12.00 del 12 novembre 2009.

Copia del bando è disponibile sul sito internet del Comune di Roverè della Luna al seguente indirizzo www.comune.roveredelaluna.tn.it oppure presso l'Ufficio Tecnico Comunale in orario di apertura al pubblico.

Roverè della Luna 13.10.2009 Prot.n. 5182

IL VICESINDACO - Maria Pia Ferrari